

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1420 del 29/08/2022

Seduta Num. 36

**Questo** lunedì 29 **del mese di** Agosto  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - In modalità mista  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/1463 del 29/07/2022

**Struttura proponente:** SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E  
TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE  
ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
ALLO SVILUPPO, RELA

**Oggetto:** APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE REGIONALE "OLTRE  
LA STRADA 2022/2024" DA PRESENTARE ALLA PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA' A  
VALERE SUL BANDO 5/2022

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Gino Passarini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

- l'articolo 18, comma 3-bis, del sopra citato decreto legislativo n. 286/1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 13 della suddetta legge, che disciplina l'istituzione di uno speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 c.p.;

- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 26 febbraio 2016;

- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 recante "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis del medesimo art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";

- l'articolo 1 del suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 che prevede altresì che il citato Programma unico si realizzi mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di

alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

- l'articolo 3 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede che entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto stesso, il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziato nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

- la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";

- la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" e, in particolare, il comma 1 dell'art. 17, che modifica il comma 2 dell'art. 13 della Legge 11 agosto 2003, n. 228, inserendovi l'impegno, al fine di garantire particolare tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, ferme restando le previsioni dell'art. 18 del D.lgs. n. 286/1998 sopracitato;

- il decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130 "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale", convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 173;

Richiamate:

- la L.R. 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2", ed in particolare l'art. 12 "Programma di protezione e integrazione sociale";

- la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e in particolare l'art. 22 "Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata e di altre fattispecie criminose";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 1252 del 25/07/2022 "Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri - Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva";

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha strutturato a partire dal 1996 (D.G.R. n. 2567 del 24 ottobre 1996 "Approvazione Progetto regionale 'Prostituzione' in attuazione della deliberazione consiliare n. 366 del 4 luglio 1996") un sistema regionale di interventi territoriali rivolto alla emersione, assistenza e integrazione sociale di vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani, successivamente denominato "Oltre la strada";

Precisato che nell'ambito di tale sistema denominato "Oltre la strada":

- in ogni territorio provinciale sono attuati interventi per l'emersione, l'assistenza e l'integrazione sociale delle vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani che comprendono azioni di primo contatto, mediazione e accompagnamento ai servizi, tutela della salute, prima assistenza e accoglienza, protezione sociale, interventi per autonomia (formazione scolastica, professionale e linguistica, azioni di orientamento, counselling e laboratori motivazionali, assistenza legale e sostegno psicologico), rimpatri assistiti, e prevedono l'attivazione di una rete di strutture di accoglienza diversificate in relazione alle tipologie di sfruttamento, al genere e all'età delle vittime;

- gli interventi per l'emersione, l'assistenza e l'integrazione sociale, inizialmente rivolti in particolare a donne vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, si sono con gli anni diversificati rispetto alle persone beneficiarie, e comprendono oggi azioni rivolte a vittime di sfruttamento e tratta di esseri umani in tutti gli ambiti (sessuale, lavorativo, nelle attività illegali e nell'accattonaggio forzato), con una crescente attenzione dedicata al tema dello sfruttamento lavorativo;

- si è strutturata una complessa rete di collaborazioni che prevede il coinvolgimento di diversi attori, pubblici e privati, con competenze e ruoli diversi: Procure, Prefetture, Questure, Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro, organismi accreditati per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro, Aziende USL, OO.SS., Terzo settore anche nel ruolo di soggetti gestori delle azioni territoriali);

- a partire dal 2016, in relazione alla evoluzione dei fenomeni e degli interventi, e alla significativa presenza di vittime di tratta tra le persone richiedenti protezione internazionale, sono state avviate e consolidate forme di collaborazione con i diversi soggetti attivi nell'ambito del sistema nazionale asilo (Commissioni Territoriali per il riconoscimento della Protezione internazionale, Sezione speciale per la protezione internazionale del Tribunale di Bologna);

Richiamati:

- il "Protocollo di intesa tra Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Bologna e Regione Emilia-Romagna, Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione. Contrasto alle povertà - Progetto Oltre la strada

per l'identificazione e la protezione delle vittime di tratta e di forme di grave sfruttamento tra le/i richiedenti protezione internazionale e procedure di referral", RPI/2022/195 del 04/05/2022, con il quale, vista la nuova versione pubblicata nel 2021 delle "Linee Guida della Commissione Nazionale e UNHCR per l'identificazione delle vittime della tratta tra i richiedenti protezione internazionale e procedure di referral" è stato aggiornato il precedente Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con la medesima Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione internazionale di Bologna, RPI/2018/358 del 04/09/2018;

- il "Protocollo di intesa tra il Tribunale di Bologna e la Regione Emilia-Romagna per l'identificazione delle vittime di tratta e grave sfruttamento" sottoscritto con il Presidente del Tribunale Ordinario di Bologna, RPI/2020/62 del 17/02/2020;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14 dicembre 2020, "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima", ed in particolare il punto 6.3, obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri", il quale indica che "una specifica attenzione va al sostegno di percorsi di inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri, in particolare delle persone e dei minori in condizioni vulnerabili", e definisce linee di intervento volte a rafforzare l'integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del Terzo settore, i servizi e le misure di politica attiva del lavoro, rivolte alle persone fragili e vulnerabili qualificando procedure, strumenti e gestione degli interventi, nonché a rafforzare i percorsi di inclusione delle cittadine e dei cittadini stranieri anche attraverso il potenziamento delle loro competenze";

- n. 2112 del 13 dicembre 2021 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Avviso trasmesso (prot. 3302 del 29/10/2021) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la presentazione di idee progettuali per interventi rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, da finanziare a valere sul PON Inclusione-FSE";

- n. 477 del 28 marzo 2022 "Progetto "Common Ground" per interventi rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, da finanziare a valere sul PON Inclusione-FSE. Approvazione partenariato e criteri per la progettazione esecutiva" con la quale, dando attuazione a quanto previsto dalla sopracitata deliberazione n. 2112/2021, si approva la definizione del complessivo partenariato di progetto, prevedendo la partecipazione, tra gli altri, degli Enti attuatori del sistema di interventi regionale "Oltre la strada", per l'attuazione di sistemi territoriali di referral in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori (anche diverso da quello agricolo);

Rilevato che, in relazione alla crescente articolazione del complessivo sistema di interventi denominato "Oltre la strada", nonché alla crescente complessità dei fenomeni affrontati, la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto necessario attivare una serie di "azioni di accompagnamento" regionali, mirate ad una razionalizzazione delle risorse e una qualificazione degli interventi, quali:

- supporto ad attività di formazione e aggiornamento degli operatori territoriali per una puntuale identificazione delle caratteristiche del fenomeno e della tipologia di persone prese in carico;

- azioni di sistema quali la gestione degli adempimenti procedurali richiesti dal Dipartimento Pari Opportunità, l'aggiornamento della reportistica dei dati richiesti dal Dipartimento tramite il database per la gestione dei dati relativi alle attività del progetto stesso, la manutenzione e l'aggiornamento del sistema informativo nazionale SIRIT;

- supporto specialistico e attivazione e conduzione di gruppi di lavoro su temi specifici, individuati sulla base delle necessità di approfondimento degli operatori territoriali e in relazione al continuo mutare del fenomeno in termini di dimensioni, caratteristiche delle vittime e delle organizzazioni criminali dedite allo sfruttamento, ai luoghi e ai tempi con cui viene esercitato;

- supporto ad azioni strategiche per l'emersione e l'identificazione delle vittime di tratta, nonché per il consolidamento di un sistema regionale di *referral* in una logica di lavoro multi-agenzia in grado di favorire la collaborazione tra tutti gli attori che nel territorio regionale hanno un ruolo in materia;

Visto il Bando n. 5/2022 approvato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, dell'8 luglio 2022 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);

Dato atto che il sopracitato Bando 5/2022 indica:

- all'articolo 4, comma 1, lettera a) le Regioni quali "soggetti proponenti";

- all'articolo 4, comma 3 che le proposte progettuali possono prevedere la formale adesione di soggetti attuatori, pubblici o privati;

- all'articolo 5, comma 1, che i progetti ammessi a finanziamento hanno una durata di 17 mesi e dovranno essere avviati il 1° ottobre 2022;

- all'articolo 7, comma 1, sub 8) che la Regione Emilia-Romagna è uno degli ambiti territoriali per l'attuazione dei progetti finanziati dal bando medesimo;

- all'articolo 8, comma 2, che la richiesta di finanziamento per ciascun progetto deve essere compresa entro il limite massimo per ambito territoriale come da tabella allegata che per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna ammonta a euro 1.934.222,22;

- all'articolo 8, comma 3, che se le risorse rese disponibili al fine del finanziamento del Bando medesimo non risulteranno interamente assegnate, il Dipartimento Pari Opportunità si riserva la possibilità di ricollocare le risorse in quota percentuale tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna concorre annualmente, dal 1999, ai Bandi emanati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per il finanziamento di interventi di tutela e assistenza rivolti a vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani, presentando una apposita progettazione in qualità di soggetto capofila di una rete di enti attuatori partner;

Visto il progetto "Oltre la strada 2022/2024" riportato in forma riepilogativa all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto in risposta al sopracitato Bando 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri dall'Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione, Contrasto alle povertà del Settore Politiche sociali, di Inclusione e Pari opportunità, finalizzato a dare continuità, a partire dal 1° ottobre 2022 e per un periodo di 17 mesi alle azioni sopra richiamate ed in particolare:

- azioni territoriali di emersione, assistenza e integrazione sociale attuate a partire dal 1996 nell'ambito del sistema regionale "Oltre la strada";

- misure di accompagnamento della rete regionale a supporto e qualificazione dell'operatività complessiva del sistema di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

Rilevato che l'importo complessivo del progetto "Oltre la strada 2022/2024" è pari a euro 2.325.224,19, così articolato:

- euro 1.934.222,22 provenienti da risorse nazionali,

- euro 345.001,97 quali risorse regionali già stanziati sul bilancio finanziario gestionale 2022-2023,

- euro 46.000,00 che trovano copertura alla Missione 12, Programma 4 del bilancio finanziario gestionale 2022-2023;

Viste le adesioni al progetto "Oltre la strada 2022/2024" degli enti attuatori partner, preventivamente richieste con comunicazione del Responsabile dell'Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione, Contrasto alle povertà, Prot.

13.07.2022.0623107.U, acquisite agli atti e conservate presso l'Area di lavoro regionale competente e di seguito riportate:

Enti attuatori partner	Data e PG adesione
Comune di Piacenza	Prot. 19/07/2022.0644615.E
Comune di Parma	Prot. 01/08/2022.0705740.E
Comune di Reggio nell'Emilia	Prot. 15/07/2022.0630079.E
Comune di Modena	Prot. 19/07/2022.0644627.E
Comune di Bologna	Prot. 15/07/2022.0630088.E
Comune di Ferrara	Prot. 22/07/2022.0657353.E
Unione dei Comuni Valle del Savio	Prot. 03/08/2022.0717334.E
Comune di Ravenna	Prot. 18/07/2022.0639054.E
Comune di Rimini	Prot. 20/07/2022.0648516.E

Rilevata, in relazione a tutto quanto sopra esposto, l'opportunità di proseguire nel sostegno della rete regionale e degli interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento attraverso la presentazione, in qualità di soggetto proponente, di una proposta progettuale unitaria a valere sul Bando 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità dal titolo "Oltre la strada 2022/2024", prevedendo la partecipazione, in qualità di partner attuatori degli interventi di emersione, assistenza e integrazione sociale a livello territoriale, degli enti che, come sopra riportato, hanno aderito formalmente: Comune di Piacenza, Comune di Parma, Comune di Reggio nell'Emilia, Comune di Modena, Comune di Bologna, Comune di Ferrara, Comune di Ravenna, Unione Comuni Valle del Savio, Comune di Rimini;

Precisato che il sopra citato Bando 5/2022 richiede, tra l'altro, che i progetti debbano:

1. prevedere le attività di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), b), c), d), e comma 2, lett. b), c) e d) del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, come di seguito precisate:

a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;

b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;

c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;

d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;

e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;

f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);

g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento - che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire la loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;

h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione - SAI, all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali. Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle rispettive competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta;

2. garantire un programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico - sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI nei termini di cui al precedente comma 1, lettera h);

3. prevedere in ogni caso quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett. a), e), f), g), e almeno due delle azioni di sistema, attuate a livello territoriale, ma replicabili a livello nazionale di cui al comma 3, lett. a), b), c), d), e), f), g), del medesimo articolo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, nonché le metodologie di cui al comma 4, lett. a), b), c) dello stesso articolo 2 concernenti:

a) interventi volti all'attivazione, aggiornamento e gestione di reti informative tra le istituzioni, alla interconnessione

e al coordinamento dei progetti di contrasto del fenomeno, nonché alla generalizzazione delle buone pratiche;

b) sperimentazione di progetti pilota finalizzati alla messa a punto di modelli di intervento innovativo su specifiche tipologie di soggetti vittime della tratta di esseri umani (ivi compresi i minori stranieri non accompagnati ed i richiedenti asilo vittime di tratta);

c) attività di promozione e sostegno alle forme di auto-impiego e di auto-imprenditorialità, anche finalizzate allo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali;

d) azioni rivolte a rafforzare gli attori non istituzionali dei processi di innovazione sociale, quali imprese socialmente responsabili, imprese sociali, terzo settore e società civile;

e) azioni di sistema e progetti pilota per favorire la definizione di interventi appropriati rivolti alle vittime di tratta e grave sfruttamento, compresi i minori stranieri non accompagnati;

f) azioni pilota di presa in carico delle vittime con il fine di ricavare modelli ottimali, in grado di garantire tutela e protezione finalizzati all'autonomia e all'integrazione sociale;

g) azioni di sistema per la messa a regime e diffusione di modelli di governance della rete pubblico-privata presente sul territorio in favore dell'inclusione attiva delle vittime attraverso l'individuazione di tipologie di attori, competenze, percorsi, azioni, modalità di collaborazione che risultino efficaci e salvaguardino la personalizzazione degli interventi;

4. individuare una unità di coordinamento, in grado di assicurare il raccordo delle attività e il collegamento continuativo tra i progetti e gli attori territoriali con i quali è conclusa l'intesa prescritta dall'art. 2, comma 2, lett. f), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016;

5. individuare un referente dedicato in reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero verde nazionale anti tratta 800290290;

Rilevato che il progetto "Oltre la strada 2022/2024", come meglio di seguito specificato e ulteriormente riepilogato alla tabella di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, riserva gli importi di:

- euro 2.226.724,19 alla prosecuzione delle azioni ordinarie di emersione, assistenza e integrazione sociale a livello territoriale,

- euro 98.500,00 alle azioni di accompagnamento e di sistema regionali, tra le quali rientra l'attuazione della funzione di "Referente dedicato in reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo

con il Numero verde nazionale anti tratta" (comma 4 articolo 2 del Bando 5/2022);

Valutato di ripartire le risorse complessive di euro 2.226.724,19 tra i partner attuatori delle azioni ordinarie di emersione, assistenza e integrazione sociale a livello territoriale come segue:

- un importo complessivo di euro 450.000,00 ripartito secondo una quota fissa, identica per ciascun progetto territoriale;

- il restante importo, pari a euro 1.776.724,19 ripartito tra i progetti territoriali in base ai dati di attività, per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022, estratti dal Sistema Informatico per la Raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), secondo i seguenti criteri:

- 60%: numero di giorni di presa in carico all'interno del Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'art. 18 d.lgs. 286/98;

- 25%: numero di nuove prese in carico all'interno del Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'art. 18 d.lgs. 286/98;

- 10%: numero di percorsi di valutazione rivolti a potenziali vittime di grave sfruttamento e/o tratta di esseri umani (tranne potenziali vittime di minore età o neo-maggiorenni);

- 2,50%: numero di percorsi di valutazione rivolti a potenziali vittime di minore età o neo-maggiorenni;

- 2,50%: interventi di prossimità.

Valutato ulteriormente di rimandare, qualora il progetto venga approvato, a successivi atti dell'Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione, Contrasto alle povertà l'individuazione dei soggetti incaricati della attuazione delle misure di accompagnamento della rete regionale a supporto e qualificazione dell'operatività complessiva del sistema di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

Rilevata l'opportunità di autorizzare il Responsabile dell'Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione. Contrasto alle povertà:

- alla presentazione al Dipartimento Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei ministri, della proposta progettuale sopra indicata nonché alla sottoscrizione del successivo atto di concessione del Dipartimento Pari Opportunità e all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'eventuale approvazione del progetto inclusa la richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), così come previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 16 e dalla relativa delibera CIPE del 26 novembre 2020;

- ad operare, qualora il progetto venga approvato, eventuali modifiche e riformulazioni delle azioni progettuali e del preventivo economico a condizione che non comportino modifiche

sostanziali e che non comportino impegni di risorse finanziarie a carico della Regione;

- a procedere, con propri atti, alla successiva assegnazione concessione e impegno delle risorse del fondo nazionale e del cofinanziamento regionale, alle eventuali successive rideterminazioni e ripartizioni del budget tra i partner progettuali che si rendessero necessarie in relazione allo stato di avanzamento della spesa, alla sottoscrizione di accordi integrativi con gli Enti attuatori partner del progetto, nonché alla individuazione dei soggetti incaricati dell'attuazione delle misure di accompagnamento della rete regionale a supporto e qualificazione dell'operatività complessiva del sistema di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

- a fissare con i predetti atti le modalità e tempistiche di liquidazione a favore dei partner progettuali avendo come riferimento le "modalità di erogazione e rendicontazione dei progetti" che il Dipartimento Pari Opportunità fisserà a sua volta nell'atto di concessione a favore della Regione Emilia-Romagna;

Richiamati, con riferimento agli aspetti contabili connessi alla copertura finanziaria:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136", così come modificata dalla determinazione ANAC n. 556 del 31 maggio 2017;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la L.R. 28 luglio 2022, n.9 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022 - 2024";

- la L.R. 28 luglio 2022, n.10 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 1354 del 01 agosto 2022 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamati, con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamati infine, quali atti posti a base della disciplina amministrativa ed organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che il responsabile del procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a "Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE" Elena Ethel Schlein;

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

**1.** di approvare la proposta progettuale unitaria dal titolo "Oltre la strada 2022/2024", predisposta in relazione al Bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, del valore complessivo di euro **2.325.224,19** (di cui euro **1.934.222,22** a valere sul fondo nazionale), come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, che in forma riepilogativa riporta durata, importo complessivo del progetto medesimo, suddivisione delle risorse, partner progettuali, sintesi delle azioni;

**2.** di garantire, qualora il progetto venga approvato, un cofinanziamento regionale complessivo pari a euro **391.001,97** e precisamente:

- euro 345.001,97 quali risorse regionali già stanziare sul bilancio finanziario gestionale 2022-2023,

- euro 46.000,00 che trovano copertura alla Missione 12, Programma 4 del bilancio finanziario gestionale 2022-2023;

**3.** di destinare risorse per euro 2.226.724,19 alla prosecuzione delle azioni ordinarie ed euro 98.500,00 alle azioni di accompagnamento e di sistema, territoriali e regionali;

**4.** di ripartire tra i partner attuatori, come meglio specificato in premessa e ulteriormente riepilogato alla tabella di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 2.226.724,19 per la realizzazione delle azioni ordinarie come segue:

- una quota fissa, di medesimo importo, per un complessivo di euro **450.000,00**;

- le restanti risorse pari ad **euro 1.776.724,19** ripartite, sulla base dei dati di attività dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022, estratti dal Sistema Informatico per la Raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), secondo i seguenti criteri:

- 60%: numero di giorni di presa in carico all'interno del Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'art. 18 d.lgs. 286/98;

- 25%: numero di nuove prese in carico all'interno del Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'art. 18 d.lgs. 286/98;

- 10%: numero di percorsi di valutazione rivolti a potenziali vittime di grave sfruttamento e/o tratta di esseri umani (tranne potenziali vittime di minore età o neo-maggioresenni);

- 2,50%: numero di percorsi di valutazione rivolti a potenziali vittime di minore età o neo-maggioresenni;

- 2,50%: interventi di prossimità.

5. di destinare la restante somma di **euro 98.500,00** alla realizzazione delle azioni di accompagnamento e di sistema regionali, tra le quali rientra l'attuazione della funzione di "Referente dedicato in reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero verde nazionale anti tratta" (comma 4 articolo 2 del Bando 5/2022);

6. di autorizzare il Responsabile dell'Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione. Contrasto alle povertà alla presentazione al Dipartimento Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri, della proposta progettuale sopra indicata, nonché alla sottoscrizione del successivo atto di concessione del Dipartimento Pari Opportunità e all'adozione tutti gli atti conseguenti all'eventuale approvazione del progetto, inclusa la richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP);

7. di autorizzare inoltre il Responsabile dell'Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione. Contrasto alle povertà, qualora il progetto venga approvato:

- a procedere, con propri atti, alla successiva assegnazione concessione e impegno delle risorse del fondo nazionale e del cofinanziamento regionale, alle eventuali successive rideterminazioni e ripartizioni del budget tra i partner progettuali che si rendessero necessarie in relazione allo stato di avanzamento della spesa, alla sottoscrizione di accordi integrativi con gli Enti attuatori partner del progetto, nonché alla individuazione dei soggetti incaricati dell'attuazione delle misure di accompagnamento della rete regionale a supporto e qualificazione dell'operatività complessiva del sistema di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

- a fissare con i predetti atti le modalità e tempistiche di liquidazione a favore dei partner progettuali avendo come riferimento le "modalità di erogazione e rendicontazione dei progetti" che il Dipartimento Pari Opportunità fisserà a sua volta - a presentare eventuali modifiche e riformulazioni delle azioni progettuali e del preventivo economico a

condizione che non comportino modifiche sostanziali e che non comportino impegni di risorse finanziarie a carico della Regione;

**8.** che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**9.** che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 7 bis, comma 3, e 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

## Scheda progetto Oltre la Strada 2022/2024

**TITOLO DEL PROGETTO:** Oltre la Strada 2022/2024

**Bando 5/2022** approvato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dell'8 luglio 2022 avente ad oggetto *"il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)"*

**SCADENZA PRESENTAZIONE:** ore 12.00 del 2 settembre 2022

**DURATA DEL PROGETTO:** 17 mesi a decorrere dall'1/10/2022

**VALORE PROGETTO DA PRESENTARE:** euro 2.325.224,19, comprensiva della quota fondo nazionale pari a euro 1.934.222,22 e del cofinanziamento regionale così suddiviso:

- euro 345.001,97 quali risorse regionali già stanziato sul bilancio finanziario gestionale 2022-2023,
- euro 46.000,00 che trovano copertura alla Missione 12, Programma 4 del bilancio finanziario gestionale 2022-2023;

**CAPOFILA:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - Settore Politiche sociali, di Inclusione e Pari opportunità - Area Programmazione sociale, Integrazione e Inclusione. Contrasto alle povertà.

**PARTENARIATO:**

Comune di Piacenza  
Comune di Parma  
Comune di Reggio nell'Emilia  
Comune di Modena  
Comune di Bologna

Comune di Ferrara  
Unione Comuni Valle del Savio  
Comune di Ravenna  
Comune di Rimini

**AZIONI DA REALIZZARE:**

**1) Interventi territoriali attuati nell'ambito del Progetto Oltre la Strada - Azioni ordinarie**

- a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
- f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento - che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire la loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
- h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione - SAI, all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle

persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali. Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle rispettive competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI nei termini di cui alla precedente lettera h;

- i) unità di coordinamento, in grado di assicurare il raccordo delle attività e il collegamento continuativo tra i progetti e gli attori territoriali con i quali è conclusa l'intesa prescritta dall'art. 2, comma 2, lett. f), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016.

## **2) Azioni di accompagnamento e di sistema regionale**

- a) Referente regionale dedicato in reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero verde nazionale anti tratta.
- b) Supporto ai partner per la progettazione, gestione e rendicontazione delle azioni progettuali.
- c) Supporto alla implementazione del Sistema Informatizzato per la Raccolta delle Informazioni sulla Tratta (SIRIT).
- d) Attività di formazione e aggiornamento.
- e) Interventi volti all'attivazione, aggiornamento e gestione di reti informative tra le istituzioni, alla interconnessione e al coordinamento dei progetti di contrasto del fenomeno, nonché alla generalizzazione delle buone pratiche.

**RISORSE E CRITERI DI RIPARTO**

AZIONE PREVISTA	IMPORTO TOTALE	IMPORTI E CRITERI RIPARTO	
<p><b>Azioni ordinarie di emersione, assistenza e integrazione sociale a livello territoriale</b></p>	<p>2.226.724,19 €</p>	<p><b>Quota fissa:</b> <b>450.000,00 €</b></p>	<p>Quota identica per ciascun progetto territoriale</p>
		<p><b>Quota assegnata agli enti attuatori delle azioni territoriali in base ai dati di attività:</b> <b>1.776.724,19 €</b></p>	<p>60%: numero di giorni di presa in carico all'interno del Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'art. 18 d.lgs. 286/98;</p>
			<p>25%: numero di nuove prese in carico all'interno del Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'art. 18 d.lgs. 286/98;</p>
			<p>10%: numero di percorsi di valutazione rivolti a potenziali vittime di grave sfruttamento e/o tratta di esseri umani (tranne potenziali vittime di minore età o neo-maggiorenni);</p>
			<p>2,50%: numero di percorsi di valutazione rivolti a potenziali vittime di minore età o neo-maggiorenni;</p>
<p>2,50%: interventi di prossimità.</p>			
<p><b>Azioni di accompagnamento e di sistema regionale</b></p>	<p>98.500,00,00 €</p>		
<p><b>TOTALE PROGETTO</b></p>	<p><b>2.325.224,19 €</b></p>		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Gino Passarini, Responsabile di AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTA' esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1463

IN FEDE

Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Diegoli, Responsabile di SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA, in sostituzione del Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE, Luca Baldino, come disposto dalla nota protocollo 08/08/2022.0731493.U esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1463

IN FEDE

Giuseppe Diegoli

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1420 del 29/08/2022

Seduta Num. 36

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi